

- N. 439 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 367

Processo penale - Giudice astenuto o ricusato - Ritenuta impossibilità di sostituzione con altro magistrato dello stesso ufficio - Rimessione del procedimento al giudice egualmente competente per materia con sede nel capoluogo del distretto di Corte d'appello individuato in base all'art. 11 cod. proc. pen. - Denunciata violazione del principio del giudice naturale precostituito per legge - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 43, comma secondo; Costituzione, art. 25*).

- N. 440 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 371

Previdenza e assistenza sociale - Omesso versamento di contributi - Regolarizzazione contributiva - Presunta impossibilità a provvedervi per i soggetti che abbiano perso la capacità patrimoniale o la rappresentanza della persona giuridica inadempiente - Difetto di motivazione delle ordinanze di rimessione - Estraneità della norma denunciata rispetto al problema lamentato dai giudici *a quibus* - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 24 settembre 1996, n. 499, art. 3; Costituzione, artt. 3 e 27*).

- N. 441 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 377

Processo penale - Competenza per connessione - Connessione tra procedimenti per reati comuni e reati militari - Disciplina codicistica - Operatività della connessione, e competenza del giudice ordinario anche per il reato militare, solo nei casi di maggiore gravità del reato comune - Lamentata incidenza, quando tale condizione non ricorra, sull'interesse dell'imputato al simultaneo processo - Conseguente denunciata violazione dei limiti posti in materia dalla legge di delega e del principio di ragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 13, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 76 - in relazione alla legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, n. 14*).

- N. 442 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 383

Appalto di lavori pubblici - Criteri di aggiudicazione - Appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria - Esclusione automatica delle offerte di ribasso superiore di più di un quinto alla media

N. 436 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 351

Edilizia popolare, economica e sovvenzionata - Provincia di Trento - Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica - Revoca per avvenuto superamento del limite di reddito nel corso del rapporto - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Provincia Trento 13 novembre 1992, n. 21, art. 27, comma secondo, lett. b; Costituzione, artt. 3, 31 e 47; statuto Regione Trentino-Alto Adige, art. 8*).

N. 437 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 357

Sanzioni amministrative - Agricoltura e foreste - Estirpazione di piante di olivo non preventivamente autorizzata - Previsione di una sanzione pecuniaria fissa commisurata al valore ed al numero degli alberi abbattuti - Impossibilità di tener conto del rilascio dell'autorizzazione in sanatoria o del reimpianto di un numero di piante pari a quello estirpato - Asserita irragionevolezza della sanzione, che impone l'eguale trattamento di situazioni diverse - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (*D.lgs.lgt. 27 luglio 1945, n. 475, art. 4; Costituzione, art. 3, primo comma*).

N. 438 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 361

Impiego pubblico - Titolari di pensioni che prestino opera retributiva presso lo Stato od enti pubblici - Divieto di corresponsione dell'indennità integrativa speciale e della tredicesima mensilità sul trattamento pensionistico - Assunzione delle norme già prevedenti, o ritenute prevedenti, tale divieto, a base di principio di diritto affermato dalle sezioni unite della Corte dei conti, e dal giudice *a quo* considerato diritto vivente, secondo il quale, nonostante le sopravvenute sentenze di illegittimità costituzionale, per la mancata correlazione al superamento di un minimo di retribuzione dell'attività esplicata, il divieto suddetto dovrebbe ritenersi ancora in vigore - Impossibilità, per la Corte costituzionale, di sottoporre a interpretazione autentica o a sostanziali correzioni le proprie precedenti decisioni - Inesistenza o comunque irrilevanza delle norme impugnate - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Legge 27 maggio 1959, n. 324, artt. 1, comma quarto, e 2, commi sesto e settimo; Costituzione, artt. 36 e 136*).

(FEOGA) - Trattamento sanzionatorio notevolmente attenuato rispetto a quello previsto dal codice penale per il reato di truffa aggravata, ritenuto applicabile nei casi di analoghe condotte poste in essere a carico di altri organismi comunitari - Asserita violazione del principio di eguaglianza - Insussistenza - Rapporto di sussidiarietà e non di specialità tra le fattispecie poste a confronto - Conseguenze - Riconferma delle argomentazioni già svolte in precedente pronuncia - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1986, n. 898, art. 2, comma 1 - come sostituito dall'art. 73 della legge 19 febbraio 1992, n. 142; Costituzione, art. 3*).

N. 434 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 341

Processo penale - Sospensione condizionale della pena - Revoca di diritto della concessa sospensione in caso di successiva commissione di altro reato o di successiva condanna per delitto anteriormente commesso - Decorrenza del termine dal passaggio in giudicato della sentenza concessiva del beneficio, anziché dal momento della commissione del reato per il quale la sospensione condizionale è stata accordata - Asserita violazione dei principî di ragionevolezza ed eguaglianza - Insussistenza - Coerenza della disposizione impugnata con la *ratio* e la funzione di prevenzione speciale dell'istituto - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 168, primo comma, nn. 1 e 2; Costituzione, art. 3*).

N. 435 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 347

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Scarichi da insediamenti produttivi in assenza della prescritta autorizzazione - Sanzioni penali - Mancata previsione della sola sanzione amministrativa nel caso in cui gli scarichi risultino non eccedenti i limiti tabellari - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e della finalità rieducativa della pena - Esercizio non irragionevole della discrezionalità legislativa - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 21, commi primo e terzo; d.l. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito nella legge 17 maggio 1995, n. 172; Costituzione, artt. 3 e 27*).

- N. 430 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 321

Ordinamento giudiziario - Delegati del Procuratore della Repubblica presso la pretura (uditori giudiziari, vice procuratori onorari, ufficiali di polizia giudiziaria) - Possibilità che svolgano le funzioni di pubblico ministero nelle udienze in camera di consiglio, con particolare riguardo alle udienze camerali di esecuzione penale - Mancata previsione - Pretesa irragionevole di disparità di trattamento rispetto a quanto previsto per i vice pretori onorari o lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (*R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, artt. 71 e 72; Costituzione, artt. 3 e 97*).

- N. 431 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 325

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Scarichi di pubbliche fognature senza autorizzazione o eccedenti i limiti tabellari - Lamentata depenalizzazione - Denunciata disparità di trattamento rispetto alla disciplina degli scarichi degli insediamenti produttivi, con violazione dei principi di tutela dell'ambiente e della salute - Questione tendente a reintrodurre figure di reato - Esclusiva spettanza al legislatore - Manifesta inammissibilità. (*D.L. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 - art. 3 e 6, comma 2; Costituzione, artt. 3, 9 e 32*).

- N. 432 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 329

Processo penale - Procedimento per decreto - Richiesta del pubblico ministero di emissione del decreto penale di condanna - Interrogatorio dell'indagato - Mancata previsione - Dedotta irragionevolezza nonché violazione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod.proc.pen., art. 459; Costituzione, artt. 3 e 24*).

- N. 433 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 335

Reati e pene - Indebito conseguimento, mediante esposizione di dati o notizie false, di contributi ed altre erogazioni a carico del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia

con incidenza sul diritto di difesa - Insussistenza - Incomparabilità della disposizione impugnata con le norme assunte a *tertia comparationis* - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 322-bis; Costituzione, artt. 3 e 24).

Processo penale - Principio di parità tra accusa e difesa - Contenuto - Perfetta identità di poteri processuali - Esclusione. (Costituzione, artt. 24 e 112).

N. 427 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 305

Reati contro la pubblica amministrazione - Abuso di ufficio - Testo vigente prima della novella - Punibilità di condotte ritenute di incerta definizione - Denunciato contrasto con il principio di determinatezza delle fattispecie penali - Sopravvenuta modifica legislativa - Conseguenze - Inapplicabilità della norma incriminatrice, nella parte impugnata, nei giudizi di provenienza - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. pen., art. 323 - nel testo anteriore alla legge 16 luglio 1997, n. 234, art. 1; Costituzione, artt. 24, comma secondo, 25 e 97).

N. 428 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 311

Sequestro penale - Richiesta di sequestro preventivo - Provvedimento di rigetto - Impugnabilità da parte della persona offesa - Mancata previsione - Pretesa disparità di trattamento rispetto ai rimedi giurisdizionali previsti per l'imputato, con lesione del diritto di difesa ed incidenza sulla formazione del convincimento del giudice - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., artt. 322, 322-bis, 324 e 335; Costituzione, artt. 3, 24 e 101).

N. 429 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 315

Processo penale - Misure cautelari - Sequestro conservativo - Ordinanza applicativa - Lamentata emanazione della stessa in assenza di ogni forma di contraddittorio tra le parti - Dedotta violazione del diritto di difesa nonché ingiustificata disparità di trattamento dell'imputato rispetto a colui nei cui confronti venga chiesto sequestro conservativo civile, e asserita lesione del principio di buon andamento dell'amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 317, comma 1; Costituzione, artt. 3, 24 e 97).

ulteriori indagini, emessa dal giudice per le indagini preliminari presso la pretura - Pretesa lesione del principio di obbligatorietà dell'azione penale, in contrasto con la legge di delegazione - Mancata inclusione, tra gli atti interruttivi della prescrizione, dell'interrogatorio reso innanzi alla polizia giudiziaria su delega del pubblico ministero - Pretesa irragionevolezza, con lesione del diritto di difesa e del principio di obbligatorietà dell'azione penale - Possibilità di un'interpretazione adeguatrice *secundum constitutionem*, riconosciuta dallo stesso giudice rimettente - Richiesta di pronuncia additiva inibita alla Corte costituzionale dal principio di legalità - Manifesta inammissibilità delle questioni. (Cod. pen., art. 160, comma 2; Costituzione, art. 25 - e artt. 3, 24, comma secondo, 77, 109 e 112).

N. 413 — Ordinanza 10 dicembre 1998 Pag. 207

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta - Effetti - Revoca di diritto di sospensione condizionale della pena accordata in precedenza - Mancata previsione - Asserita ingiustificata disparità di trattamento a scapito dei condannati in giudizi ordinari - Denunciata incompatibilità, altresì, con il diritto di difesa e con i principi di garanzia della libertà personale, di legalità, di personalità della responsabilità penale, di presunzione di non colpevolezza, di finalità rieducativa della pena, di indipendenza del giudice e dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali - Richiesta di non consentita pronuncia additiva - Già dichiarata manifesta inammissibilità di questioni identiche o analoghe - Mancata prospettazione di profili sostanzialmente nuovi - Manifesta inammissibilità delle questioni. (Cod. proc. pen., artt. 444 e 445; cod. pen., art. 168; Costituzione, artt. 3, 13, primo comma, 24, comma secondo, 25, comma secondo, 27, commi primo, secondo e terzo, 101, comma secondo, 102, comma secondo, e 111, primo comma).

Pronunce della Corte costituzionale - Pronuncia additiva *in malam partem*, in materia penale - Esclusione.

Questioni formulate in termini tali da comportare interventi legislativi non costituzionalmente vincolati, rientranti nella sfera della discrezionalità del legislatore - Inammissibilità.

N. 414 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 213

Edilizia e urbanistica - Regione Friuli-Venezia Giulia - Interventi di ristrutturazione edilizia per i quali è previsto il rilascio di concessione - Inclusione tra gli stessi degli interventi rivolti

stenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi - Confermata ammissibilità. (*Richiesta di rinvio a giudizio del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, in data 5 maggio 1998; Costituzione, artt. 1, 5, 52, 87, 94, 95 e 126 - in relazione agli artt. 12 e 16 della legge 24 ottobre 1977, n. 801 e agli artt. 202, 256 e 362 cod. proc. pen.*).

Processo penale - Opposizione del segreto di Stato - Effetti preclusivi - Estensione - Divieto di utilizzare, sia in via diretta che in via indiretta, elementi di conoscenza e di prova coperti dal segreto - Implicazioni.

Processo penale - Opposizione del segreto di Stato - Richiesta di rinvio a giudizio, da parte del pubblico ministero in persona del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, di funzionari del SISDE e di polizia, nonostante l'annullamento, per violazione di segreto di Stato ritualmente opposto, di analoghi precedenti richieste - Riconosciuta utilizzazione, anche nella seconda richiesta, di documenti illegittimamente acquisiti - Non spettanza al pubblico ministero del potere esercitato - Annullamento dell'atto impugnato. (*Richiesta di rinvio a giudizio del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, in data 5 maggio 1998; Costituzione, artt. 1, 5, 52, 87, 94, 95 e 126 - in relazione agli artt. 12 e 16 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e agli artt. 202, 256 e 362 cod. proc. pen.*).

N. 411 — Ordinanza 10 dicembre 1998 Pag. 197

Idrocarburi - Regione Toscana - Attività inerenti alla installazione e all'esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti - Concessioni ed autorizzazioni relative alle predette attività - Rilascio - Necessità di una delibera della Giunta comunale - Dedotta violazione dei principi fondamentali della legislazione statale - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti al tribunale rimettente. (*Legge Regione Toscana 31 ottobre 1985, n. 61, art. 1, comma secondo - come sostituito dall'art. 1 della legge Regione Toscana 20 giugno 1992, n. 27; Costituzione, artt. 117 e 128; legge 8 giugno 1990, n. 142, art. 32, comma 2, lett. f.*).

N. 412 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 201

Reato in genere - Prescrizione - Atti interruttivi - Mancata inclusione tra di essi dell'ordinanza di rigetto della richiesta di archiviazione con restituzione degli atti al pubblico ministero per

Amministrazione pubblica - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti a Regioni ed enti locali - Norme concernenti procedimenti amministrativi riguardanti amministrazioni centrali, locali o autonome - Prevista delegificazione attraverso l'emanazione di regolamenti - Ricorso della Regione Puglia - Lamentata incidenza sui principî di autonomia - Possibilità di interpretare le disposizioni impugnate nel senso di consentire a futuri regolamenti governativi di disciplinare materie di competenza regionale - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 20, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7; Costituzione, artt. 5, 76, 115, 117, 118 e 119*).

N. 409 — Sentenza 10 dicembre 1998 Pag. 177

Lavoro (rapporto di) - Lavoratori subordinati dipendenti da datori di lavoro non assoggettabili alle procedure concorsuali - Crediti di lavoro vantati dai predetti lavoratori - Intervento del fondo di garanzia per i crediti preesistenti - Mancata previsione - Asserita ingiustificata disparità di trattamento tra lavoratori appartenenti ad una stessa categoria - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 80, artt. 1, commi 1 e 2, e 2, comma 7; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Lavoro (rapporto di) - Lavoratori subordinati dipendenti da datori di lavoro assoggettati a procedure concorsuali intervenute anteriormente all'istituzione del fondo di garanzia - Crediti di lavoro vantati dai predetti lavoratori - Previsione dell'intervento del fondo di garanzia - Mancata previsione del medesimo intervento per i crediti dello stesso tipo vantati da lavoratori dipendenti da datori di lavoro assoggettati solo ad esecuzione individuale - Lamentata violazione del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 80, artt. 1, commi 1 e 2, e 2, comma 7; Costituzione, artt. 3 e 38*).

N. 410 — Sentenza 10 dicembre 1998 » 187

Processo penale - Richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di funzionari del SISDE e di polizia, avanzata dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna nonostante la rituale opposizione del segreto di Stato riguardo agli elementi indiziari su cui si fonda - Ricorso del Presidente del Consiglio, già dichiarato ammissibile in sede deliberativa - Ribadita sussistenza

ne delle autonomie - Esclusione - Garantite identità e distinzione delle due conferenze pur nel loro congiunto operare - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 9, comma 1, prima parte; d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, artt. 1, 8, commi 1 e 4, e 9; Costituzione, artt. 3, 5, 76, 92, 95, 114, 115, 117, 118 e 119; statuto Regione Siciliana, artt. 14, 15, 17 e 20; legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 9*).

Regioni in genere - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Disposizioni emanate in base ad essa riguardo a composizione, funzionamento ed attribuzioni della conferenza Stato-città - Ricorso della Regione Puglia per preteso eccesso di delega - Non incidenza della presunta violazione sull'autonomia regionale - Difetto di interesse a ricorrere - Inammissibilità della questione. (*D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, artt. 8, commi 2 e 3, e 9, commi 5, 6 e 7; Costituzione, art. 76 - in relazione alla legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 9*).

Regioni in genere - Conferenza Stato-Regioni - Prevista partecipazione della conferenza ai processi decisionali, oltre che di interesse regionale, di interesse interregionale e infraregionale - Ricorsi delle Regioni Puglia e Sicilia - Lamentata incidenza su competenze e responsabilità esclusive delle Regioni - Esclusione - Necessaria interpretazione della norma impugnata in base al principio per cui gli interventi della conferenza Stato-Regioni sono in ogni caso correlati a «indirizzi di politica generale» di pertinenza statale - Non fondatezza della questione, nei sensi di cui in motivazione. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 9, comma 1, lett. a; d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 3, 5, 76, 92, 95, 114, 115, 117, 118 e 119; statuto Regione Siciliana, artt. 14, 15, 17 e 20*).

Regioni in genere - Conferenza Stato-Regioni - Procedimenti decisionali per cui sono previsti, per il Governo, obblighi di consultazione o di intesa con la conferenza - Possibilità di derogarvi in casi di urgenza - Ricorso della Regione Puglia - Lamentata violazione di principî della legge di delega con conseguente incidenza sull'autonomia regionale - Esclusione - Riferibilità delle sollevate questioni ai soli casi in cui, non derivando l'obbligo di consultazione o di intesa da vincoli di carattere costituzionale ma da norme della legge ordinaria, le disposizioni impugnate sono applicabili - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, delle questioni. (*D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, artt. 2, commi 5 e 6, e 3; Costituzione, artt. 5, 115, 117, 118, 119 e 76 - in relazione alla legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 9*).

del ricorso, di una legge che, prevedendo la competenza regionale nella disciplina della materia oggetto della circolare impugnata, ne preclude l'applicabilità - Conseguente venir meno dell'interesse al ricorso - Cessazione della materia del contendere. (*Circolare del Ministero delle finanze 19 luglio 1996, n. 189/T; Costituzione, art. 119; d.P.R. 31 agosto 1972, n. 67, artt. 4, nn. 1, 5 e 16, e 73; d.P.R. 31 luglio 1978, n. 569*).

N. 424 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 285

Processo penale - Misure cautelari reali - Sequestro conservativo - Rigetto di istanza proposta dalla parte civile - Impugnabilità - Mancata previsione - Denunciata violazione del diritto alla tutela giurisdizionale - Insussistenza - Possibilità di pieno esercizio dei diritti del danneggiato in sede civile - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 318, 322-bis, e 325 - combinato disposto; Costituzione, art. 24, primo comma*).

N. 425 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 291

Ordinamento penitenziario - Condannati ammessi a misure alternative alla detenzione in quanto collaboratori di giustizia - Effetti della revoca del programma di protezione, non dovuta a colpa del condannato - Prospettata incostituzionalità della norma comunque la si interpreti, in riferimento ai principi della finalità rieducativa della pena e della inviolabilità della libertà personale, ovvero in riferimento al principio di eguaglianza - Censura formulata in modo ancipite - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 15 gennaio 1991, n. 8, art. 13-ter - convertito, con modificazioni, nella legge 15 marzo 1991, n. 82, aggiunto dal d.l. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356; Costituzione, artt. 3, 27, comma terzo, e 13*).

N. 426 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 299

Processo penale - Misure cautelari reali - Sequestro conservativo - Ordinanza di rigetto di istanza del pubblico ministero - Facoltà dello stesso di proporre appello - Mancata previsione - Asserita violazione dei principi di ragionevolezza e di eguaglianza,

Regioni in genere - Funzione statale di indirizzo e coordinamento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali - Ricorsi delle Regioni Puglia e Sicilia - Lamentata violazione del precetto di legalità sostanziale - Esclusione - Carattere generale e portata meramente procedurale delle disposizioni impugnate - Inidoneità delle stesse ad apportare deroghe all'invocato principio - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 8, commi 1, 2, 3, 4, 5, lettere a, b, d, e, e 6; Costituzione, artt. 5, 76, 115, 117, 118 e 119; statuto Regione Siciliana artt. 14, 15, 17 e 20*).

Regioni in genere - Funzione statale di indirizzo e coordinamento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Abrogazione espressa di disposizione comprendente gli atti di indirizzo e coordinamento tra quelli sottoposti alla deliberazione del Consiglio dei ministri - Ricorso della Regione Puglia - Accoglimento - Illegittimità costituzionale della norma abrogante e conseguente ripristino della norma abrogata - Assorbimento della ulteriore questione proposta dalla Regione siciliana in riferimento al proprio statuto. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 8, comma 5, lett. c; Costituzione, art. 95; statuto Regione Siciliana, artt. 14, 15, 17 e 20*).

Regioni in genere - Funzione statale di indirizzo e coordinamento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Prevista possibilità, per il Governo, di provvedere, in caso di urgenza, anche senza la intesa, normalmente prescritta, con la conferenza Stato-Regioni, e, nel caso in cui l'intesa non sia raggiunta, col solo parere della commissione parlamentare per le questioni regionali - Ricorsi delle Regioni Puglia e Sicilia - Lamentata violazione delle garanzie di autonomia - Insussistenza - Carattere non costituzionale della prescrizione dell'intesa - Applicabilità, in ogni caso, a tutela delle Regioni contro eventuali abusi, del principio di leale cooperazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 8, commi 2 e 3; Costituzione, artt. 5, 76, 115, 117, 118 e 119; statuto Regione Siciliana, artt. 14, 15, 17 e 20*).

Amministrazione pubblica - Decentramento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti a Regioni ed enti locali - Norme concernenti la unificazione, per materie e compiti di interesse comune di Regioni, Province e Comuni, della conferenza Stato-Regioni e della conferenza Stato-città ed autonomie locali - Ricorsi della Regione siciliana e della Regione Puglia - Lamentata illegittima equiparazione tra Regioni ed enti locali e mancata previsione di una preminenza delle Regioni nei processi decisionali - Conseguente denunciata lesio-

Amministrazione pubblica - Decentramento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Norme relative al conferimento delle funzioni - Particolarità e innovazioni nei contenuti della delega - Ricorso della Regione Puglia - Lamentata indeterminatezza, in contrasto con i principî costituzionali, dell'oggetto della delega e dei criteri da osservarsi dal legislatore delegato - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 1, 2, comma 2, 4, commi 1, 2 e 3, lett. a, e 5, comma 1, prima parte; Costituzione, art. 76*).

Amministrazione pubblica - Decentramento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Norme relative alla legge, da emanarsi da ciascuna Regione, per la individuazione delle funzioni richiedenti un unitario esercizio a livello regionale e di quelle che vanno invece conferite agli enti locali - Previsto intervento sostitutivo del Governo nei casi in cui la legge regionale non venga emanata entro il prescritto termine - Ricorso della Regione Puglia - Asserita violazione dei principî costituzionali circa la necessaria determinatezza dell'oggetto e dei principî e criteri direttivi della delegazione legislativa - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 4, commi 1 e 5; Costituzione, art. 76*).

Amministrazione pubblica - Decentramento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Norme relative alla individuazione di procedure e strumenti di raccordo, al di fuori di quelli di pertinenza della conferenza Stato-Regioni, ai fini della collaborazione tra diversi livelli di governo - Ricorso della Regione Puglia - Lamentata incidenza sulle autonomie regionali - Esclusione - Collegamento della disposizione impugnata al principio costituzionale di leale cooperazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 3, lett. c; Costituzione, artt. 5, 76, 115, 117, 118 e 119*).

Amministrazione pubblica - Decentramento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Consentita possibilità, per l'amministrazione statale, nell'ambito della prevista normativa, di avvalersi, d'intesa con gli enti interessati o con gli organismi rappresentativi degli stessi, degli uffici regionali - Ricorso della Regione Puglia - Lamentata incidenza della disposizione impugnata sull'autonomia delle Regioni - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 3, lett. f; Costituzione, artt. 5, 76, 115, 117, 118 e 119*).

N. 406 — Sentenza 10 dicembre 1998 Pag. 121

Giustizia amministrativa - Giudizio di ottemperanza - Obbligo dell'autorità amministrativa di conformarsi alle decisioni pronunciate dagli organi di giustizia amministrativa - Ricorsi volti ad ottenere l'adempimento di tale obbligo - Proponibilità esclusivamente avverso le sentenze passate in giudicato - Lamentata ingiustificata esclusione della proponibilità avverso le sentenze di primo grado, esecutive e non sospese dal giudice di appello - Asserita lesione del diritto alla tutela giurisdizionale - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, art. 37; r.d. 26 giugno 1924, n. 1054, art. 27, primo comma, n. 4; r.d. 17 agosto 1907, n. 642, artt. 90 e 91; Costituzione, artt. 3, 24, 103 e 113*).

N. 407 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 131

Parlamento - Immunità parlamentari - Ricorso presentato dal Tribunale di Ferrara nei confronti della Camera dei deputati, in relazione ad una deliberazione concernente l'insindacabilità delle opinioni espresse da un deputato in un'intervista rilasciata ad un quotidiano - Ammissibilità del conflitto. (*Deliberazione della Camera dei deputati del 14 settembre 1995; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26*).

N. 408 — Sentenza 10 dicembre 1998 » 135

Riconoscimento e promozione delle autonomie regionali e locali - Poteri del legislatore statale - Principi fondamentali e limiti - Spazi di discrezionalità. (*Costituzione, artt. 5, 118, 128 e VIII disposizione transitoria; legge 8 giugno 1990, n. 142, art. 3*).

Amministrazione pubblica - Decentramento - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali - Norme stabilite dal legislatore delegante - Ricorso della Regione Puglia - Lamentata illegittima equiparazione delle posizioni costituzionali dei diversi enti autonomi - Denunciata «decostituzionalizzazione» delle attribuzioni regionali - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 1, 2, comma 2, 4, commi 1, 2 e 3, lett. a, 5 e 9, comma 1, prima parte; Costituzione, artt. 5, 115, 117 e 119*).

vincia di Trento, di norma che, ai fini della relativa disciplina, fa rinvio ad altre disposizioni dello stesso articolo - Mancanza di effetti lesivi per la ricorrente - Non fondatezza della questione. (D.L. 31 dicembre 1996, n. 669 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1997, n. 30 - art. 8, comma 1; *statuto Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85 e 86).

N. 422 — Sentenza 14 dicembre 1998 Pag. 271

Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti - Competenze tutelabili - Conflitto sollevato dalla Regione a tutela delle funzioni delegate dallo Stato - Ammissibilità - Condizioni.

Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti - Configurabilità - Condizioni - Necessità che la violazione lamentata non consista esclusivamente in una erronea applicazione della legge o in un cattivo esercizio del potere, ma comporti una lesione di competenze costituzionalmente garantite.

Lavoro (collocamento al) - Decreto del direttore reggente della Direzione provinciale del lavoro di Gorizia, quale organo periferico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di autonominare a Presidente della locale Commissione per la Cassa integrazione guadagni dell'industria - Conflitto di attribuzioni sollevato dalla regione Friuli-Venezia Giulia - Riconosciuta lesione delle funzioni conferite in materia alla ricorrente da norma di attuazione statutaria, con delega devolutiva - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento del provvedimento impugnato - Assorbimento di istanza di sospensione nella decisione di merito. (*Decreto del direttore reggente della Direzione provinciale del lavoro di Gorizia 2 settembre 1997; Costituzione*, art. 97; *statuto Regione Friuli-Venezia Giulia*, art. 6; *d.lgs. 16 settembre 1996*, n. 514, artt. 1 e 2).

N. 423 — Sentenza 14 dicembre 1998 » 281

Catasto - Ricorso della Regione Trentino-Alto Adige nei confronti dello Stato a seguito di circolare del Ministero delle finanze sulla applicazione nella Regione ricorrente della disciplina legislativa statale in materia di tributi speciali catastali - Entrata in vigore, in data successiva alla proposizione

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXXXI

1998

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

che nel caso in cui il licenziamento sia stato intimato a seguito del giudizio di inidoneità, espresso da competente organo - Pretesa irragionevolezza, con lesione del principio di eguaglianza e violazione del diritto di azione - Insussistenza - Legittimo esercizio della discrezionalità politica del legislatore - Non fondatezza della questione. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 18; Costituzione, artt. 3 e 27 - recte: 24*).

N. 421 — Sentenza 14 dicembre 1998 Pag. 261

Bilancio e contabilità pubblica - Finanza pubblica allargata - Coordinamento della finanza regionale e provinciale con quella nazionale - Poteri e limiti - Attività centralizzate di acquisizione e di elaborazione di elementi informativi - Possibilità di considerarle di per sé invasive della sfera di competenze costituzionali di Regioni e Province autonome - Esclusione.

Bilancio e contabilità pubblica - Finanza pubblica allargata - Disposizioni emanate a completamento della manovra di finanza pubblica per il 1997 - Previsione di monitoraggio, da parte del Governo, degli andamenti dei pagamenti delle Regioni e degli enti locali al fine di verificare la non eccedenza delle spese rispetto a quelle dell'anno precedente, e della eventuale predisposizione di misure atte a ricondurne i flussi entro i limiti programmati - Ricorsi delle Province autonome di Trento e di Bolzano - Lamentata violazione delle norme, dello statuto speciale e di attuazione, poste a garanzia dell'autonomia finanziaria e del pieno esercizio delle potestà legislative e amministrative delle province autonome - Asserita inosservanza, altresì, dei limiti statutari alla modificabilità degli invocati precetti - Insussistenza - Impossibilità che dai contemplati controlli statali possa farsi immediatamente derivare, per le Province autonome, un rigoroso vincolo a non spendere per il 1997 somme eccedenti quelle erogate nel 1996 - Non fondatezza della questione. (*D.L. 31 dicembre 1996, n. 669 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1997, n. 30 - art. 8, comma 5; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, 9, 16, comma 1, 54, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 104 e 107; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 268, artt. 8 e 16; d.lgs. 24 luglio 1996 n. 432*).

Bilancio e contabilità pubblica - Finanza pubblica allargata - Decreto-legge, convertito con modificazioni, emanato a completamento della manovra di finanza pubblica per il 1997 - Impegni e pagamenti delle spese dello Stato e degli enti soggetti al regime di tesoreria unica - Impugnazione, da parte della pro-

INDICE SOMMARIO

- N. 395 — Ordinanza 25 novembre 1998 Pag. 7
- Processo penale militare - Regione Trentino-Alto Adige - Cittadini appartenenti alla minoranza tedesca della provincia di Bolzano - Disciplina relativa ai diritti linguistici nei rapporti con uffici ed organi giurisdizionali penali ordinari - Mancata estensione ai rapporti con gli organi giurisdizionali militari - Asserita violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa, nonché della parità linguistica riconosciuta dallo statuto speciale - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (*D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, artt. 1, 13, 15 e 24; Costituzione, artt. 3, primo e secondo comma, 6, 10, primo comma - in relazione alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e della libertà fondamentali, art. 6, comma 3 - 24 e 116; d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, art. 100*).
-
- N. 396 — Ordinanza 25 novembre 1998 » 11
- Processo penale - Richiesta di giudizio abbreviato - Dissenso del pubblico ministero - Sindacabilità da parte del giudice per le indagini preliminari - Mancata previsione - Pretesa disparità di trattamento tra accusa e imputato e tra imputati, con violazione del diritto di difesa e dei principi di indipendenza del giudice e del giudice naturale - Individuazione, già operata con sentenza della Corte costituzionale, del dibattimento quale sede del controllo giudiziale sul dissenso del pubblico ministero - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 438, 439, 440 e 442; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, 25, primo comma, e 101, comma secondo*).
-
- N. 397 — Ordinanza 25 novembre 1998 » 15
- Regione Siciliana - Elezioni all'Assemblea regionale - Reati elettorali - Modifiche alla legge elettorale - Applicazione del termine prescrizione breve stabilito dalla legge statale per le

principio di eguaglianza - Illegittimità costituzionale parziale - Assorbimento di ogni altro profilo. (*Legge 4 luglio 1959, n. 463, art. 7, ultimo comma - modificato dalla legge 22 luglio 1966, n. 613, art. 12; Costituzione, art. 3 - e artt. 24 e 113*).

Previdenza e assistenza sociale - Contributi indebitamente versati da coltivatori diretti ed esercenti attività commerciali - Restituzione degli stessi agli assicurati, o ai loro aventi causa, senza alcuna corresponsione di interessi - Violazione del principio di eguaglianza - Illegittimità costituzionale parziale conseguenziale. (*Legge 9 gennaio 1963, n. 9, art. 15 - come sostituito dall'art. 12, commi primo e secondo, della legge 22 luglio 1966, n. 613; Costituzione, art. 3 - e artt. 24 e 113; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27*).

Pag. 237

N. 418 — Sentenza 14 dicembre 1998

Processo penale - Liberazione condizionale - Revoca nel caso di commissione di delitto o contravvenzione della stessa indole, o di trasgressione agli obblighi inerenti alla libertà vigilata - Dedotta genericità della norma impugnata - Lamentato automatismo della misura - Preclusione di ogni valutazione da parte del giudice circa la compatibilità della condotta del soggetto con la prosecuzione del regime di prova controllata - Irragionevolezza, con lesione del principio della finalità rieducativa della pena - Illegittimità costituzionale parziale - Assorbimento di altro profilo. (*Cod. pen., art. 177, comma 1; Costituzione, art. 27, comma terzo - e art. 3*).

» 247

N. 419 — Sentenza 14 dicembre 1998

Processo penale - Capacità del giudice - Previsione che le disposizioni sulla assegnazione dei processi alle sezioni non attentano alla capacità del giudice - Conseguente esclusione di nullità per inosservanza di tali disposizioni - Denunciata lesione del principio del giudice naturale precostituito per legge - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 33, comma secondo; Costituzione, art. 25, primo comma*).

» 255

N. 420 — Sentenza 14 dicembre 1998

Lavoro (rapporto di) - Licenziamento illegittimo - Ordine del giudice di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro - Prevista condanna del datore di lavoro al risarcimento del danno, an-

alla demolizione e alla ricostruzione degli edifici - Asserita irragionevolezza, con violazione della riserva di legge in materia penale e del riparto delle competenze tra Stato e Regione - Irrilevanza della questione - Manifesta inammissibilità della questione, per difetto di rilevanza. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 19 novembre 1991, n. 52, art. 65, comma 2, e successive modifiche; Costituzione, artt. 3, 25 e 116*).

N. 415 — Ordinanza 10 dicembre 1998 Pag. 217

Prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro e igiene del lavoro - Contravvenzioni previste da leggi speciali - Disposizioni per l'estinzione - Inapplicabilità di tali disposizioni ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della nuova disciplina - Pretesa lesione del principio di eguaglianza, con eccesso di delega - Carenza di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, art. 25, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 77 - in relazione all'art. 1, lett. b, n. 1 della legge 6 dicembre 1993, n. 499*).

N. 416 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 221

Prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro e igiene del lavoro - Contravvenzioni - Ammissione del contravventore al procedimento di definizione in via amministrativa - Asserita mancata previsione nel caso in cui non venga impartita alcuna prescrizione per la materiale impossibilità della sua emanazione - Dedotta disparità di trattamento - Ritenuto eccesso di delega da parte del legislatore delegato - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice rimettente - Manifesta infondatezza della questione. (*D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, art. 21, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 76*).

N. 417 — Sentenza 14 dicembre 1998 » 227

Previdenza e assistenza sociale - Contributi indebitamente versati all'INPS dagli artigiani - Restituzione degli stessi agli assicurati, o ai loro aventi causa - Mancata previsione della corresponsione di una somma a titolo di interessi - Violazione del

con possibilità di applicazione retroattiva - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Legge Provincia di Trento 19 febbraio 1993, n. 6, artt. da 11 a 20; Costituzione, artt. 3, 24 e 42*).

N. 403 — Ordinanza 10 dicembre 1998 Pag. 109

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Indennità integrativa speciale - Computo della stessa nel reddito complessivo netto soggetto all'imposta - Mancata esenzione dall'imposta dell'indennità in questione, attesa la sua funzione di mantenimento del potere d'acquisto dello stipendio - Pretesa irragionevolezza, con incidenza sul principio di capacità contributiva ed eccesso di delega - Questione identica a precedenti dichiarate non fondate - Avvenuto mutamento della natura e funzione dell'indennità integrativa speciale, nel senso di vera e propria componente della retribuzione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, artt. 11, 15, 16, 46, 47 e 48; Costituzione, artt. 3, 23, 53 e 77*).

N. 404 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 113

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Interessi passivi - Deducibilità - Limitazione ai soli interessi passivi derivanti da mutui ipotecari - Lamentata disparità di trattamento di situazioni equivalenti, con violazione del principio della capacità contributiva - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 10, lett. c; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 405 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 117

Servizi antincendi - Servizi di vigilanza a pagamento per i locali di pubblico spettacolo - Obbligatorio affidamento, da parte di enti e soggetti privati, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Asserita incidenza sui principi di libertà di iniziativa economica e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Questione sostanzialmente identica ad altra già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 26 luglio 1965, n. 966, art. 2, lett. b); Costituzione, artt. 41, 43 e 97*).

di tutte le offerte ammesse - Lamentata incidenza sul principio di buon andamento della pubblica amministrazione e di ragionevolezza, per l'impossibilità di accettare le offerte più convenienti e per le possibili distorsioni nell'espletamento della gara - Questione già dichiarata non fondata e manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (*Legge 11 febbraio 1994, n. 109, art. 21, comma 1-bis, ultimo periodo - aggiunto dal d.l. 3 aprile 1995, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 2 giugno 1995, n. 216; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 443 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 387

Processo penale - Dibattimento - Facoltà, riconosciuta alle persone imputate in un procedimento connesso, di avvalersi della facoltà di non rispondere - Esercizio di tale facoltà in relazione al regime di inutilizzabilità, ai fini della decisione, in mancanza dell'accordo delle parti, delle dichiarazioni rese nella fase delle indagini preliminari dall'imputato in procedimento connesso - Intervento della Corte costituzionale con sentenza n. 361 del 1998 - Restituzione degli atti ai giudici *a quibus* per un nuovo esame della rilevanza. (*Cod. proc. pen., artt. 210, comma 1, e 513, comma 2; legge 7 agosto 1997, n. 267, art. 6, commi 1, 2 e 5; Costituzione, artt. 2, 3, 24, 25, 101, 102, primo comma, 111 e 112*).

N. 444 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 395

Processo penale - Dibattimento - Inutilizzabilità, ai fini della decisione, in mancanza del consenso degli altri imputati, delle dichiarazioni rese sul fatto altrui dal coimputato che, in dibattimento, rifiuta di sottoporsi all'esame o si avvalga della facoltà di non rispondere - Intervento della Corte costituzionale con sentenza n. 361 del 1998 - Restituzione degli atti ai giudici *a quibus* per un nuovo esame della rilevanza. (*Cod. proc. pen., art. 513, comma 1 - come modificato dalla legge 7 agosto 1997, n. 267; legge 7 agosto 1997, n. 267, art. 6; Costituzione, artt. 2, 3, 24, 25, 97, 101, 102, 111 e 112*).

N. 445 — Ordinanza 14 dicembre 1998 » 403

Processo penale - Dibattimento - Inutilizzabilità, ai fini della decisione, in mancanza dell'accordo delle parti, delle dichiarazioni, rese nella fase delle indagini preliminari, dall'imputato in

to - Mancata previsione - Asserita violazione del principio generale di ragionevolezza e del principio di obbligatorietà dell'azione penale - Rilevata indiretta incidenza, altresì, sulla funzionalità degli uffici giudiziari, con violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Questione prospettata in via ipotetica, in vista di un'evenienza incerta - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 486 - *in relazione all'art. 159 cod. pen.*; *Costituzione*, artt. 3, 97 e 112).

N. 460 — Ordinanza 16 dicembre 1998 Pag. 517

Sanità pubblica - Professioni sanitarie - Norme in materia di pubblicità sanitaria - Inserimento della dizione "medicina omeopatica" nella pubblicità sanitaria - Mancata previsione - Dedotta lesione del diritto alla salute - Lamentata violazione del principio di eguaglianza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 5 febbraio 1992*, n. 175, art. 1, commi 3, 4 e 5; *Costituzione*, artt. 2, 3, 4, primo comma, 32, primo comma, e 35, commi primo e secondo).

N. 461 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 521

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Pensioni privilegiate ordinarie - Esenzione dall'imposta - Mancata previsione - Preteso deteriore trattamento delle pensioni privilegiate ordinarie rispetto alle pensioni di guerra - Questione analoga ad altre già dichiarate non fondate o manifestamente infondate - Mancanza di profili o argomenti nuovi - Manifesta infondatezza. (*D.P.R. 29 settembre 1973*, n. 601, art. 34; *legge 3 aprile 1958*, n. 474, art. 5; *Costituzione*, art. 3).

N. 462 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 525

Prescrizione e decadenza - Sciopero degli uffici giudiziari - Proroga dei termini di decadenza - Condizione - Emanazione da parte del Ministro di grazia e giustizia di decreto che dichiarare l'eccezionalità dell'evento e il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici stessi - Discrezionalità del Ministro nell'emanare tale decreto - Pretesa lesione del diritto di difesa - Emanazione, *medio tempore*, del decreto ministeriale -

Restituzione degli atti al giudice *a quo* per il riesame della rilevanza. (D. Lgs. 9 aprile 1948, n. 437, artt. 1, 2; Costituzione, art. 24).

N. 463 — Ordinanza 16 dicembre 1998 Pag. 529

Esecuzione forzata in genere - Esecuzione forzata per obbligazioni pecuniarie - Divieto per i creditori di procedere ad esecuzione forzata in danno delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici prima del decorso del termine di sessanta giorni dalla notificazione del titolo esecutivo - Dedotto irragionevole privilegio a favore della pubblica amministrazione eseguita, rispetto agli altri debitori - Ritenuta estensione dell'onere della notificazione ogniqualvolta sia intrapresa una nuova procedura esecutiva sul medesimo titolo - Dedotta lesione del diritto di difesa - Asserito aggravio di spesa a carico della pubblica amministrazione nonché violazione del principio della libertà di iniziativa economica - Questione già dichiarata non fondata sotto il profilo dell'eguaglianza - Errore del presupposto interpretativo da cui muove il giudice *a quo* nel denunciare la violazione di altri parametri - Manifesta infondatezza della questione. (D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, art. 14, comma 1 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1997, n. 30; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, 41, primo comma, e 81, comma quarto).

N. 464 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 535

Processo penale - Termine per la difesa - Possibilità di richiesta da parte del difensore designato di ufficio, in assenza del codifensore di fiducia dell'imputato - Mancata previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto a situazioni definite analoghe - Ritenuta violazione del diritto di difesa - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 108; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo).

N. 465 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 539

Reati e pene - Sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi - Inapplicabilità per i reati in materia di edilizia ed urbanistica, quando la pena detentiva non è alternativa con la pena pecuniaria - Prospettata irragionevole disparità di trattamento rispetto ai reati in materia paesaggistica, per i quali, nonostante

la loro ritenuta maggiore gravità, le sanzioni sostitutive sono ammesse - Questione già decisa in riferimento ad uno degli invocati parametri - Mancanza, riguardo all'altro, di specifica motivazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60, ultimo comma; Costituzione, artt. 3 e 27*).

N. 466 — Ordinanza 16 dicembre 1998 Pag. 543

Processo penale - Istanza di riconsuazione - Riproposizione della stessa con l'utilizzazione di argomenti speciosi - Ritenuta possibilità per il prevenuto di trovare ad ogni udienza nuovi motivi di riconsuazione - Dedotta irragionevolezza, nonché sottrazione dell'imputato al suo giudice naturale - Questione riguardante una norma già dichiarata costituzionalmente illegittima in parte qua - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen., art. 37, comma 2; Costituzione, artt. 3, 25 e 101*).

N. 467 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 547

Impiego pubblico - Servizi valutabili a fini retributivi e previdenziali - Servizio militare prestato prima dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 1986, n. 958 - Esclusione disposta da norma di interpretazione autentica - Riassorbimento delle somme erogate in conseguenza di precedente riconoscimento del beneficio - Prospettata violazione del principio della salvaguardia, in relazione all'obbligatorietà del servizio militare, della posizione di lavoro del cittadino, e altresì dei principi di eguaglianza e ragionevolezza - Questione dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 7, commi 1 e 3; Costituzione, artt. 3 e 52, comma secondo*).

N. 468 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 551

Processo civile - Chiamata in causa di terzi da parte del convenuto - Necessità di notificare la citazione entro un termine perentorio, siccome è stabilito per la chiamata in causa del terzo da parte dell'attore - Mancata previsione - Lamentata ingiustificata disparità di trattamento tra le parti, con violazione del diritto di difesa - Ininfluenza sull'esito del processo di provenienza, per eventi in esso intercorsi, della eventuale introduzione, nell'ordinamento, del richiesto termine - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. civ., art. 269, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

di delega - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 52, come modificato dal d.lgs. 8 novembre 1997, n. 389, art. 7, commi 11, 12, 13; Costituzione, artt. 76 e 77- in relazione all'art. 2, comma 1, lett. d) della legge 22 febbraio 1994, n. 146.

N. 457 — Sentenza 16 dicembre 1998 Pag. 489

Previdenza e assistenza sociale - Addetti ai pubblici servizi di telefonia in concessione - Individuazione della base retributiva pensionabile per il predetto personale - Retribuzioni dei primi due anni dell'ultimo triennio di servizio, assunte per calcolare la media - Rivalutazione in base ad indici della svalutazione monetaria - Mancata previsione - Asserita violazione del principio di eguaglianza ed insufficienza del trattamento previdenziale - Non fondatezza della questione. (Legge 4 dicembre 1956, n. 1450, art. 20, commi primo e secondo; Costituzione, art. 3).

N. 458 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 505

Ordinamento giudiziario - Istituzione del giudice di pace - Conseguente soppressione degli uffici dei giudici conciliatori - Giudizio, relativo a contratto di vendita, negoziato tra un operatore commerciale e un consumatore, al di fuori dei locali commerciali, non ancora pendente al 1 aprile 1993 e già pendente alla data del 30 aprile 1995 - Competenza territoriale inderogabile del giudice conciliatore del luogo di residenza o di domicilio del consumatore - Incompetenza del giudice *a quo* - Impossibilità, per la parte, di riassumere il processo presso il Conciliatore territorialmente competente, stante, nella specie, l'inesistenza di fatto dell'ufficio di detto giudice - Pretesa lesione del diritto di azione, con violazione del divieto di istituire giudici speciali e dei principî posti per la nomina dei magistrati - Ambiguità, perplessità e contraddittorietà nella prospettazione delle questioni - Manifesta inammissibilità. (Legge 21 novembre 1991, n. 374, artt. 1, 39, 43, 44 e 47; Costituzione, artt. 24, 25, 102, commi primo e secondo, 106, commi primo e secondo, VII disposizione transitoria e parte seconda, titolo IV, sezione I - tutte le norme).

N. 459 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 509

Processo penale - Dibattimento - Differimento per legittimo impedimento (nella specie: a causa di evento sismico) dell'imputato o del difensore - Sospensione della prescrizione del rea-

elezioni amministrative, anziché del termine di prescrizione ordinario - Pretesa disparità di trattamento di situazioni omogenee con indebita legiferazione in materia penale - Intrinseca contraddittorietà nella prospettazione della questione - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Siciliana 12 novembre 1996, n. 41, art. 23; Costituzione, artt. 3, 25, comma secondo, e 70*).

N. 398 — Sentenza 10 dicembre 1998 Pag. 21

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreti-legge e di leggi in materia - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Molise e Basilicata e della Provincia autonoma di Bolzano, sul presupposto che le questioni sollevate riguardino materia di loro competenza - Eccezione di inammissibilità avanzata in base all'assunto che esse attengano invece agli interventi sulla regolazione del mercato agricolo, di esclusiva spettanza statale - Reiezione. (*D.L. 15 marzo 1996, n. 124; d.l. 16 maggio 1996, n. 260; d.l. 8 luglio 1996, n. 353; d.l. 8 agosto 1996, n. 440; d.l. 6 settembre 1996, n. 463; d.l. 23 ottobre 1996, n. 542 - convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 649; d.l. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito in legge 20 dicembre 1996, n. 642; legge 23 dicembre 1996, n. 662; D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 71, lett. b); d.lgs. 4 giugno 1997, n. 143, art. 2*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreti-legge e di leggi in materia - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria e Molise e della Provincia autonoma di Bolzano - Lamentata violazione dei principi costituzionali che non consentono, in mancanza dei presupposti di necessità ed urgenza, il ricorso alla decretazione d'urgenza e pongono limiti alla reiterazione dei decreti legge non convertiti - Non rilevabilità o sanatoria, nel caso, dei vizi denunciati - Non fondatezza delle questioni. (*D.L. 15 marzo 1996, n. 124; d.l. 16 maggio 1996, n. 260; d.l. 8 luglio 1996, n. 353; d.l. 8 agosto 1996, n. 440; d.l. 6 settembre 1996, n. 463; d.l. 23 ottobre 1996, n. 542 - convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 649; d.l. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito in legge 20 dicembre 1996, n. 642; Costituzione, art. 77 - in relazione agli artt. 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16*).

- N. 469 — Ordinanza 16 dicembre 1998 Pag. 555

Parlamento - Immunità parlamentari - Delibera di insindacabilità, da parte della Camera dei deputati, di opinioni, espresse in trasmissione televisiva, per cui un deputato è stato chiamato a rispondere di diffamazione aggravata - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato, in relazione a tale delibera, dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Salerno - Esame deliberativo - Riconosciuta ammissibilità - Fissazione del termine per le prescritte notifiche. (*Delibera della Camera dei deputati 22 ottobre 1997; Costituzione, art. 68, primo comma*).

- N. 470 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 559

Imposte e tasse in genere - Norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia di imposte sui redditi e in particolare di IRPEG - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Omessa motivazione dell'ordinanza di remissione, sia in punto di rilevanza, che in punto di non manifesta infondatezza - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 10 luglio 1982, n. 429, art. 16 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516; Costituzione, artt. 3 e 97*).

- N. 471 — Ordinanza 16 dicembre 1998 » 563

Parlamento - Immunità parlamentari - Ricorso proposto dal Senato della Repubblica nei confronti del Tribunale di Messina e del giudice per le indagini preliminari del predetto tribunale, a seguito dei provvedimenti adottati nel procedimento penale nei confronti di un senatore, nonostante la delibera del Senato relativa alla insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare medesimo nei confronti del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari - Sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi - Ammissibilità del conflitto. (*Atti di procedimento penale del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Messina 7 marzo 1997, 1° giugno 1998 e 19 gennaio 1999; Costituzione, art. 68, primo comma*).

- N. 453 — Sentenza 16 dicembre 1998 Pag. 455

Responsabilità amministrativa e contabile - Responsabilità dei funzionari e dipendenti pubblici - Danno erariale causato da più persone - Limitazione della responsabilità solidale ai soli concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento o abbiano agito con dolo - Lamentata disparità di trattamento, con limitazione del diritto di azione e lesione del principio di buon andamento - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 1, comma 1-quinquies; Costituzione, artt. 3, 23, 24, 28 e 97*).

- N. 454 — Sentenza 16 dicembre 1998 » 463

Lavoro (collocamento al) - Elenchi degli aspiranti al collocamento obbligatorio - Iscrizione - Extracomunitari invalidi disoccupati - Diritto degli stessi di ottenere l'iscrizione nei predetti elenchi - Ritenuta mancata previsione - Errata interpretazione del sistema normativo da parte del giudice rimettente - Non fondatezza della questione, nei sensi di cui in motivazione. (*Legge 30 dicembre 1986, n. 943, artt. 1 e 5, in combinato disposto - sostituiti dagli artt. 2, 3, comma 4 e 21 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286; Costituzione, artt. 2, 3 e 10, commi primo e secondo - in relazione alla Convenzione OIL n. 143 del 24 giugno 1975, resa esecutiva con legge 10 aprile 1981, n. 158*).

- N. 455 — Sentenza 16 dicembre 1998 » 471

Elezioni - Elezioni comunali - Reati elettorali - Prescrizione - Termine di due anni dalla data del verbale ultimo delle elezioni - Lamentata brevità di tale termine a fronte di quello ordinario decennale previsto per delitti di pari gravità - Pretesa violazione dei principi di obbligatorietà dell'azione penale e di buon andamento della pubblica amministrazione - Materia attribuita alla discrezionalità del legislatore - Inammissibilità della questione. (*D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, art. 110, comma secondo; Costituzione, artt. 1, 3, 48, comma secondo, 97, 112*).

- N. 456 — Sentenza 16 dicembre 1998 » 479

Ambiente (tutela dell') - Rifiuti pericolosi - Violazione degli obblighi di comunicazione e di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari - Lamentata depenalizzazione - Preteso eccesso

N. 450 — Sentenza 16 dicembre 1998	Pag. 437
--	----------

Ordinamento penitenziario - Permessi-premio - Condizioni per la concessione - Avvenuta espiatione di almeno metà della pena - Applicabilità di tale disposizione anche a detenuti di età minore - Denunciata lesione del principio di eguaglianza, con incidenza sulla tutela dei minori - Richiamo alle sentenze della Corte costituzionale n. 125 del 1992, n. 168 del 1994, n. 109 e n. 403 del 1997 - Rigida preclusione alla concessione dei permessi premio, disposta indiscriminatamente anche nei confronti dei minori - Contrasto con la finalità rieducativa, preminente nell'esecuzione penale minorile - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-ter, comma 4, lett. c; Costituzione, artt. 3 e 31, comma secondo*).

N. 451 — Sentenza 16 dicembre 1998	» 443
--	-------

Privilegi - Crediti aventi privilegio generale sui mobili del debitore - Esclusione dei crediti dei soci delle cooperative di produzione e lavoro per il lavoro prestato in adempimento del contratto sociale - Asserita disparità di trattamento rispetto ai crediti dei lavoratori subordinati per retribuzioni ed indennità di fine rapporto - Non fondatezza della questione. (*Cod. civ., art. 2751-bis, n. 1; Costituzione, art. 3*).

N. 452 — Sentenza 16 dicembre 1998	» 449
--	-------

Reati tributari - Contenzioso tributario - Accertamento con adesione del contribuente ai fini delle imposte sul reddito e dell'IVA - Esclusione di punibilità per i fatti aventi rilevanza penale - Applicabilità ai periodi di imposta fino al 1994 - Ritenuta mancata previsione dell'applicabilità di tale beneficio anche agli stessi periodi di imposta già definiti - Lamentata irragionevolezza, con lesione del principio di eguaglianza - Insussistenza - Interpretazione della disposizione impugnata conformemente ai precetti costituzionali - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, art. 2, comma 6; Costituzione, art. 3, comma primo*).

N. 448 — Ordinanza 15 dicembre 1998 Pag. 425

Procedimento per convalida di sfratto - Possibilità per il locatore e per il conduttore di costituirsi direttamente in udienza - Denunciata lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 660, comma quinto; Costituzione, art. 24*).

Locazione - Inadempimento del conduttore per mancato pagamento del canone, decorsi venti giorni dalla scadenza prevista - Risoluzione del contratto - Esclusione della possibilità, per il giudice, di valutare, secondo la disciplina del codice civile, l'importanza dell'inadempimento - Denunciata violazione del principio di eguaglianza, per irragionevole disparità di trattamento rispetto alle locazioni abitative, e del limite della funzione sociale - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 5; Costituzione, artt. 3 e 42*).

N. 449 — Ordinanza 15 dicembre 1998 » 431

Imposta di registro - Trasferimenti aventi ad oggetto terreni agricoli - Misura dell'aliquota - Denunciata eccessività della misura dell'imposta, con conseguente lesione del principio di eguaglianza, incidenza sul principio della capacità contributiva e violazione della tutela del diritto di proprietà - Insussistenza - Discrezionalità del legislatore, da esercitare con il limite della non irrazionalità, nella determinazione dell'onere tributario - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, tariffa - parte prima - allegata, art. 1, comma secondo; Costituzione, artt. 2, 3, 42, 47 e 53*).

Imposta di registro - Trasferimenti aventi ad oggetto terreni agricoli - Aliquota agevolata - Applicabilità all'acquirente che dichiara di voler assumere la qualità di imprenditore agricolo - Omessa presentazione della certificazione attestante tale qualità, nel termine di tre anni dalla stipulazione dell'atto - Decadenza dal beneficio - Mancata previsione della possibilità di presentare un'attestazione sostitutiva, in attesa del rilascio della certificazione; oppure della sospensione del termine, in caso di ritardi imputabili agli organi amministrativi - Denunciata lesione del principio di eguaglianza, con incidenza sul principio della capacità contributiva e violazione della tutela del diritto di proprietà - Questione prospettata in modo ancipite - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, tariffa - parte prima - allegata, nota prima; Costituzione, artt. 2, 3, 42, 47 e 53*).

procedimento connesso che si avvalga, in dibattimento, della facoltà di non rispondere - Intervento della Corte costituzionale con sentenza n. 361 del 1998 - Restituzione degli atti ai giudici *a quibus* per un nuovo esame della rilevanza. (*Cod. proc. pen.*, art. 513, comma 2; legge 7 agosto 1997, n. 267, art. 6 - *in combinato disposto*; Costituzione, artt. 2, 3, 24, 25, 27, primo comma, 101, 102, 111 e 112).

N. 446 — Ordinanza 14 dicembre 1998 Pag. 409

Parlamento - Immunità parlamentare - Ricorso proposto da un deputato al Parlamento nei confronti del Tribunale di Reggio Calabria - Sentenza di condanna nei confronti del ricorrente per il reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa per le opinioni espresse "in relazione a fatti di estrema rilevanza politico-sociale" nel corso di due interviste televisive e radiofoniche - Difetto del requisito oggettivo - Inammissibilità del conflitto. (*Sentenza del Tribunale di Reggio Calabria del 13 luglio 1998*; Costituzione, artt. 21, 24, 25, 67 e 68).

N. 447 — Sentenza 15 dicembre 1998 » 413

Reati contro la pubblica amministrazione - Abuso d'ufficio - Nuova formulazione - Lamentata restrizione della fattispecie incriminatrice - Dedotta esclusione di comportamenti formalmente osservanti le norme amministrative ma sostanzialmente elusivi o in frode alla legge - Pretesa disparità di trattamento tra situazioni di eguale gravità, con lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Riaffermazione del principio *nullum crimen, nulla poena sine lege* - Inammissibilità della questione. (*Cod. pen.*, art. 323 - *come sostituito dalla legge 16 luglio 1997, n. 234, art. 1*; Costituzione, artt. 3 e 97).

Reati contro la pubblica amministrazione - Abuso d'ufficio - Nuova formulazione - Lamentata restrizione della fattispecie incriminatrice - Esclusione di comportamenti ritenuti meritevoli di sanzione penale giusta la disciplina previgente - Pretesa violazione del principio secondo cui l'amnistia o l'indulto possono essere deliberati solo con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera - Ridefinizione del reato operata dal legislatore in via stabile - Totale inconferenza del parametro costituzionale invocato - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen.*, art. 323 - *come sostituito dalla legge 16 luglio 1997, n. 234, art. 1*; Costituzione, art. 79).

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Ricorsi di Regioni e Province autonome contro leggi dello Stato - Proposibilità solo nei casi di pretesa violazione o menomazione di competenza, comprese le ipotesi di mancato esperimento delle procedure di coordinamento partecipativo. (*Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 2*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni in materia contenute in commi di un articolo di legge, approvati, in seguito a questione di fiducia, con unica votazione - Ricorsi delle Regioni Lombardia e Veneto - Lamentata violazione della regola per cui le leggi vanno approvate articolo per articolo - Conseguente asserita violazione dei principi di ragionevolezza, di conoscibilità delle leggi e di tutela della libertà e dignità della persona - Non incidenza dei vizi denunciati sulle competenze delle ricorrenti - Inammissibilità della questione. (*Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, e 174; Costituzione, artt. 2, 3, e 72*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreti-legge e di leggi in materia - Ricorsi della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Bolzano - Lamentata violazione dei precetti statutori prevedenti la partecipazione dei Presidenti della Giunta regionale e della Giunta provinciale alle sedute del Consiglio dei ministri - Inapplicabilità, nel caso, di tali precetti - Non fondatezza delle questioni. (*D.L. 16 maggio 1996, n. 260; d.l. 6 settembre 1996, n. 463; d.l. 23 ottobre 1996, n. 542 - convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 649; d.l. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 642; legge 23 dicembre 1996, n. 662; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 44 - in relazione agli artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, art. 52, comma 4 - in relazione agli artt. 8, n. 21, e 16; d.P.R. 1 febbraio 1973, n. 49, art. 19*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Norme di legge sopravvenute - Cessazione della materia del contendere - Condizioni. (*Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 2*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreti-legge e di leggi concernenti la formazione di bollettini da parte dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), emessi ai fini della determinazione annuale delle quote, nonché il regime delle impugnazioni degli stessi - Ricorsi delle Regioni Lombardia,

- N. 400 — Ordinanza 10 dicembre 1998 Pag. 95

Ordinamento giudiziario - Modifiche normative - Disciplina transitoria - Giudizi pendenti alla data del 30 aprile 1995 - Facoltà per il Presidente del Tribunale di disporre supplenze *ex art. 105, r.d. n. 12 del 1941* - Conseguente possibilità che il collegio giudicante sia composto anche da un vice pretore onorario - Pretesa lesione del principio di eguaglianza e del divieto di istituire giudici straordinari o speciali, se non nei limiti imposti dalla Costituzione - Pretesa violazione del principio che consente la nomina di magistrati onorari solo per le funzioni attribuite ai giudici monocratici e preteso contrasto con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Questione già dichiarata non fondata - Conferma della natura eccezionale e transitoria della disposizione impugnata - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 26 novembre 1990, n. 353, art. 90, comma 5, modificato dal decreto-legge 18 ottobre 1995, n. 432, art. 9 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1995, n. 534; Costituzione, artt. 3, 97, 102, 106, commi primo e secondo*).

- N. 401 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 101

Sicurezza pubblica - Straniero espulso sottoposto a procedimento penale - Divieto di rientrare nel territorio dello Stato senza autorizzazione del Ministro dell'interno - Pretesa violazione del principio di obbligatorietà dell'azione penale e del diritto di difesa - *Ius superveniens* - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*R.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 151; Costituzione, artt. 24, comma secondo, e 112*).

- N. 402 — Ordinanza 10 dicembre 1998 » 105

Espropriazione per pubblica utilità - Provincia di Trento - Indennità di espropriazione - Criteri di determinazione, basati su parametri tabellari, contenuti in legge provinciale - Dedotto mancato riferimento al valore reale del bene - Preteso deterioro trattamento rispetto all'applicazione dei criteri stabiliti dalla legge statale, con lesione del principio di eguaglianza e del diritto all'equo indennizzo, e compressione del diritto alla difesa - Sopravvenuta legge provinciale - Significative modificazioni dei criteri di determinazione dell'indennità di espropriazione

Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna e della Provincia autonoma di Bolzano - Integrale e retroattiva sostituzione, *in parte qua*, della disciplina censurata, con norme profondamente innovative - Cessazione della materia del contendere. (D.L. 15 marzo 1996, n. 124, art. 1; d.l. 16 maggio 1996, n. 260, art. 1; d.l. 8 luglio 1996, n. 353, art. 2; d.l. 6 settembre 1996, n. 463, art. 2; d.l. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 642; legge 23 dicembre 1996, n. 662; Costituzione, artt. 3, 5, 11, 24, 41, 97, 113, 116, 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreti-legge e di leggi, concernenti la compensazione della produzione eccedentaria di latte - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Basilicata, Molise e Liguria, e della Provincia autonoma di Bolzano - Censure concernenti il periodo 1995-1996 - Integrale e retroattiva sostituzione, *in parte qua*, della disciplina censurata, con nuove norme profondamente innovative - Cessazione della materia del contendere. (D.L. 8 luglio 1996, n. 353, art. 3, commi 1 e 3; d.l. 6 settembre 1996, n. 463, art. 3, commi 1 e 3; d.l. 23 ottobre 1996, n. 552, art. 3, comma 1 - convertito con modificazioni nell'art. 1, comma 5 della legge 20 dicembre 1996, n. 642; d.l. 8 agosto 1996, n. 440, art. 11; d.l. 23 ottobre 1996, n. 542, art. 11 - convertito, con modificazioni nell'art. 1, comma 2, della legge 23 dicembre 1996, n. 649; legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 172; Costituzione, artt. 3, 5, 11, 18, 41, 97, 117, 118 e 136; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Sistemi e procedure di compensazione della produzione lattiera eccedentaria - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano - Questioni sollevate in base alla ritenuta possibilità che per il periodo 1995-1996 e successivi, la adottata procedura di compensazione in passato per APL (associazioni provinciali di produttori) potesse ancora trovare margini di applicazione - Definitiva esclusione di tale possibilità in forza delle norme ora stabilite - Cessazione della materia del contendere. (Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 166, 167, 169 e 170; Costituzione, artt. 3, 5, 11, 41, 97, 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Sistemi e procedure di compensazione della produzione eccedentaria - Soppressione del previgente sistema di compensazione per APL (associazioni provinciali di produttori) - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto, e Friuli-Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano - Lamentata incidenza sui poteri di programmazione in settori di loro competenza, con violazione anche del principio di leale cooperazione - Esclusione - Adozione della normativa impugnata avvenuta in seguito a rilievo di infrazione da parte della commissione CEE e previa acquisizione, in seno al comitato delle politiche agroalimentari e forestali, dei necessari pareri di Regioni e Province autonome - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 166 e 167; Costituzione, artt. 3, 5, 11, 18, 41, 97, 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - Compensazione nazionale della produzione eccedentaria - Fissazione unilaterale di nuovi criteri da parte dello Stato, senza previamente acquisire il parere delle Regioni e Province autonome - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Bolzano - Interferenza coi poteri programmatori di Regioni e Province autonome, e violazione del principio di leale cooperazione - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 168; Costituzione, artt. 117 e 118; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Compensazione nazionale della produzione lattiera eccedentaria - Disposizione di decreto-legge convertito - Obbligo dell'AIMA di effettuare la compensazione entro il 31 luglio di ciascun anno, e degli acquirenti di trasmettere la situazione mensile delle consegne di latte anche alle Regioni e Province autonome - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, e della Provincia autonoma di Bolzano - Asserita violazione delle competenze regionali e provinciali - Non fondatezza della questione. (*D.L. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 642 - art. 3, comma 2; Costituzione, artt. 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16*).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Programma di volontario abbandono della produzione e conseguente riassegnazione delle quote liberate -

Disposizioni di decreti-legge non convertiti - Effetti fatti salvi dalla legge successiva - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia - Sostanziali innovazioni apportate nella disciplina della materia da successivo decreto-legge convertito in legge - Inefficacia, di fatto, delle norme impugnate - Cessazione della materia del contendere. (D.L. 8 luglio 1996, n. 353, art. 3, commi 4 e 5; d.l. 6 settembre 1996, n. 463, art. 3, commi 4 e 5; legge 20 dicembre 1996, n. 642, art. 1, comma 5; Costituzione, artt. 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreto-legge convertito - Programma di abbandono volontario, da parte degli allevatori, della produzione, attraverso la cessione all'AIMA di proprie quote - Prevista approvazione del programma da parte dello Stato, senza la previa acquisizione dei pareri di Regioni e Province autonome - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, e della Provincia autonoma di Bolzano - Riconosciuta violazione delle competenze regionali e provinciali in materia di programmazione e sviluppo dell'agricoltura - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.L. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 642 - art. 3, comma 4; Costituzione, artt. 5, 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreto-legge convertito - Programma di volontario abbandono della produzione lattiera - Prevista prioritaria riassegnazione delle quote abbandonate, per quanto possibile, nelle stesse Regioni e Province autonome di provenienza - Determinazione dei criteri di riassegnazione - Attribuzione delle relative competenze allo Stato, e per esso all'AIMA, anziché alle Regioni e Province interessate - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, e della Provincia autonoma di Bolzano - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.L. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 642 - art. 3, commi 5 e 5-bis, primo periodo; Costituzione, artt. 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, art. 8, n. 21, e 16).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Disposizioni di decreto-legge convertito - Programma di abbandono volontario della produzione - Modi di attuazione - Mancanza o insufficienza di domande di assegnazione nelle Regioni o Province autonome da cui provengono le

quote latte abbandonate - Quote rimaste da assegnare - Prevista riassegnazione delle stesse, con provvedimenti dell'AIMA, su base nazionale - Mancata previsione di una previa consultazione di Regioni e Province autonome - Ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, e della Provincia autonoma di Bolzano - Incidenza della normativa impugnata sui poteri programmatori ad esse spettanti in materia - Illegittimità costituzionale. (D.L. 23 ottobre 1996, n. 552 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 642 - art. 3, comma 5-bis, secondo periodo; Costituzione, artt. 5, 117 e 118; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, n. 2, e 8; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - Vendita o acquisto di quote latte - Differimento del termine di efficacia della cessione - Ricorsi delle Regioni Lombardia e Veneto e della Provincia autonoma di Bolzano - Restrizione dei tempi per il controllo preventivo, spettante alle Regioni e Province autonome, senza la previa acquisizione del loro parere - Violazione del principio di leale cooperazione - Illegittimità costituzionale parziale. (Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 173).

Agricoltura - Regime comunitario di produzione lattiera - «Quote latte» - Acquisto di quota latte da parte di un produttore - Effetti - Esclusione della riduzione della quota allo stesso precedentemente spettante - Ricorsi delle Regioni Lombardia e Veneto e della Provincia autonoma di Bolzano - Lamentata incidenza sulle loro competenze di programmazione e controllo e sul principio di leale cooperazione - Insussistenza - Attinenza della norma impugnata ai soli effetti tipici degli atti negoziali - Non fondatezza della questione. (Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 174; Costituzione, artt. 5, 117 e 118; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, n. 21, e 16).

N. 399 — Sentenza 10 dicembre 1998 Pag. 85

Processo penale - Irreperibilità dell'imputato - Notificazioni - Esecuzione mediante consegna di copia al difensore - Lamentata possibilità di instaurazione e di definizione di un processo penale nei confronti di un soggetto non informato della pendenza di un giudizio a suo carico - Denunciata disparità di trattamento tra imputati, con violazione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., artt. 159 e 160; Costituzione, artt. 3, - 11, recte: - 10 e 24; Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848, art. 6, comma terzo).